

FRANCESCO FERRUA
 The Alan Parsons Project
 - L'occhio nel cielo

Arcana

Era ora che qualcuno decidesse di prendere sul serio una materia tanto importante e di dare a Parsons quel che è di Parsons. Nessuno, infatti, prima di Francesco Ferrua, architetto con la passione per la musica (e in particolare, per il Project), aveva pensato di mettere nero su bianco la storia di un'esperienza che, a distanza di quarant'anni, resta unica nel suo genere.

Con la precisione e l'accuratezza di un collezionista, attraverso un lungo lavoro di ricerca e svariate interviste, Ferrua non solo racconta, album per album, canzone per canzone, la storia del progetto di "regia" musicale messo insieme da Parsons e Woolfson, ma lo completa con una preziosissima appendice, in cui tenta di catalogare tutte le collaborazioni dei due oltre il Project. Un'operazione mastodontica, se si pensa alla miriade di lavori in cui è stato coinvolto Parsons, ma di cui si sentiva davvero il bisogno.

Daniele Follero

LUCIO SALVINI
 Non erano solo
 canzonette

Skira Editore

Non erano solo canzonette. Per niente. Lo sa bene Lucio Salvini, che ha messo mano alle sue

esperienze discografiche per raccontare, più che la vicenda artistica di un musicista o il making of di un grande successo di classifica, il senso più profondo della canzone italiana come cartina di tornasole per capire l'evoluzione (o involuzione...) del nostro paese. Steso in collaborazione con il giornalista Giovanni Choukhadarian, il libro di Salvini snocciola aneddoti preziosi, che solo un dirigente con la sua passione (non un "uomo dietro la scrivania", per citare la bella prefazione di Gianfranco Manfredi) poteva possedere. Ricordi e Fonit Cetra dell'epoca d'oro, De André (straziante il suo ultimo ricordo) e Jannacci, Bennato, Banco e Battiato, i grandi "patron" Ravera e Redaelli: un *mémoire* piacevole e onesto per ripercorrere un trentennio di grande musica italiana.

Donato Zoppo



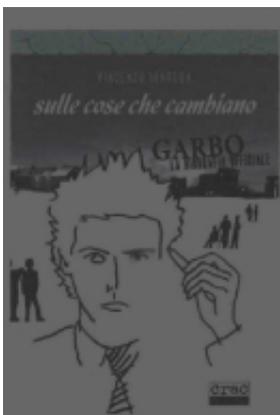
MARCO BAZZI
 Il senso della band
 Il tour

Curci

Ideale seguito de *Il senso della band*, il nuovo libro di Marco Bazzi rappresenta una guida utile per tutte quelle band che vorrebbero far concerti e, magari, aver successo. Scritto col cuore, ma assolutamente particolareggiato nell'esaminare tutti gli aspetti del lavoro

di musicista, dalla programmazione dei live, al rapporto coi gestori, alla contrattualizzazione dell'ingaggio, per finire con gli imprevisti del palco e gli stress di un tour europeo, il manuale si rivela interessante sia per i musicisti (o aspiranti tali), che per tutti quegli addetti ai lavori che gravitano attorno ai club, che, più in generale, per un pubblico appassionato di musica. Dalle quasi 200 pagine del libro trasudano una grande onestà intellettuale ed una conoscenza approfondita dei processi che portano una band dalla sala prove a schedulare autonomamente i propri concerti come una vera agenzia di booking.

Emanuele Salvini



VINCENZO MAREGA
 Sulle cose che cambiano
 Garbo, la biografia
 ufficiale

Crac

L'adolescenza passata in provincia di Como, la folgorazione per Velvet e Bowie, il desiderio di comporre, influenzato dalla nuova onda. La chitarra, le lezioni di pianoforte, i primi demo, e poi la chiamata di un boss discografico, il contratto con la EMI. Il tour estivo assieme a Battiato, quando sia *La Voce Del Padrone* che il suo debutto, *A Berlino... Va Bene* sarebbero usciti il 21 settembre di quel 1981. In questa biografia di Vincenzo Marena, che

cura la voce narrante di Renato Abate, facendo esprimere le sue idee in fatto di musica, arte, industria discografica, desiderio di indipendenza e molto altro, emerge tutta la poetica di un autore unico nell'ambito della musica italiana, protagonista di un periplo affascinante ed eterodosso, che lo conduce ad abbandonare le major ed i palchi di Sanremo, RAI e Festivalbar per abbracciare una carriera indipendente che giunge fino al recente *Fine*.

Emanuele Salvini

MARIA SIMONETTI
 Slangopedia

Stampa Alternativa

Quella che affiora dall'inchiesta *Parliamoci in under 18* di Maria Simonetti (pubblicata nel '98 su *L'Espresso*) e nella successiva *Slangopedia*, compilata sul sito della rivista grazie a contributi da ogni angolo d'Italia e oggi presentata in questo agile dizionario, è una lingua parallela a quella accademica: contaminata, imbastardita, fatta di inversioni sillabiche, acronimi, abbreviazioni, contrazioni, onomatopée, iperboli, ibridazioni, hi-tech: una lingua che si sporca mischiandosi con la vita, con una capacità rigenerativa che è (o, meglio, "era") propria dei dialetti, spesso intrisa - se non proprio di finezza - di un'ironia e di un'estrosità disarmanti. Il vostro bagaglio lessicale si arricchirà, tra l'altro, di una cinquantina di modi differenti di dire "spinello" e di almeno altrettanti per definire le qualità più apparenti di una ragazza. Ad aggiungere peso specifico, l'acuta prefazione di Valerio Magrelli.

Alessandro Hellmann